

DELIBERA



Direzione Generale
10DG

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 2024/00151

DEL 19/12/2024

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

Progetto Lucas - Convenzione tra l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata e l'ISPRA per la realizzazione di attività di monitoraggio dello stato degli ecosistemi basato su indicatori floristico vegetazionali con particolare riguardo all'elaborazione di dati messi a disposizione da ARPAB ed all'acquisizione di ulteriori dati per l'ampliamento della rete di monitoraggio

UFFICIO RAGIONERIA

PREIMPEGNI

| Num. Preimpegno | Bilancio | Missione.Programma | Capitolo | Importo Euro |
|-----------------|----------|--------------------|----------|--------------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

IMPEGNI

| Num. Impegno | Bilancio | Missione. Programma | Capitolo | Importo Euro | Atto | Num. Prenotazione | Anno | Num. Impegno Perente |
|--------------|----------|---------------------|----------|--------------|------|-------------------|------|----------------------|
| 202401774 | 2024 | 09.08 | U39705 | € 30.000,00 | DEL | 202401384 | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |

Note

Visto di regolarità contabile

IL COLLABORATORE

Olimpia D'Onofrio

DATA

19/12/2024

IL DIRIGENTE

Donato Ramunno

DATA

19/12/2024

Allegati N. _____

Atto soggetto a pubblicazione Integrale Per oggetto Per oggetto + Dispositivo

IL DIRETTORE GENERALE

Viste:

- la Legge della Regione Basilicata n. 01 del 20/01/2020, avente ad oggetto “*Riordino della disciplina dell’Agenzia per la Protezione dell’Ambiente della Basilicata (A.R.P.A.B.)*”, modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 12/2020;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 122 del 11/07/2022 concernente: “*Art. 21 Legge Regionale n.1/2020 e smi. Nomina del Direttore Generale dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Basilicata (A.R.P.A.B.)*”;
- il contratto individuale di incarico di Direttore Generale dell’ARPAB sottoscritto in data 14/7/2022 tra il Presidente della Giunta Regionale dott. Vito Bardi e il dott. Donato Ramunno;

Considerato che il Bilancio di Previsione Pluriennale 2024-2026 dell’A.R.P.A.B., adottato con Delibera del Direttore Generale n. 77 del 25/06/2024, è stato approvato con L.R. n. 26 del 28/09/2024 e pubblicato sul B.U.R. n. 47 del 30/09/2024;

Richiamate:

- la Deliberazione agenziale n. 107 del 19/02/2016 “*Procedure transitorie per liquidazioni e pagamenti e disposizioni per la conservazione dei documenti*”;
- la Deliberazione agenziale n. 231 del 10/05/2016 di adozione del Regolamento di contabilità e di gestione finanziaria dell’ARPAB, approvato con DGR n. 612 del 07/06/2016;

Premesso che:

- l’art. 15 della legge n. 241/1990 stabilisce che le PP.AA. possono concludere accordi tra loro per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- ogni Arpa ha come mission istituzionale la tutela della salute e dell’ambiente, potendo trarre vantaggi reciproci da una collaborazione continua e strutturata delle loro attività istituzionali in termini di ampliamento dell’offerta dei servizi e miglioramento delle competenze scientifiche e professionali;

Considerato che la Regione Basilicata, coinvolgendo partners di eccellenza del panorama scientifico ed accademico italiano, ha avviato il progetto (LucAS) per rispondere in maniera sistematica ed organica a legittime esigenze del sociale e per assecondare domande sempre più diffuse di prevenzione e cura;

Considerato che l’ISPRA svolge:

- attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione;
- attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche postuniversitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell’ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;
- funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull’ambiente, sia a supporto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di reporting, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell’informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell’Ambiente (SNPA);

Considerato che l’art. 18 comma 1 della L. R. n. 1 del 20 gennaio 2020 prevede che l’ARPAB collabori con l’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), ai fini dello

svolgimento ottimale delle proprie attività istituzionali anche per la partecipazione all'attività di ricerca applicata, finalizzata, in particolare, al miglioramento della conoscenza sull'ambiente ed al miglioramento dell'efficienza dei processi di tutela;

Dato atto che l'ARPAB e l'ISPRA sono interessati, nell'ambito dei rispettivi campi di attività e per gli scopi comuni a ciascuno, ad avviare una collaborazione per il concreto adempimento dei propri compiti istituzionali in materia di monitoraggio degli ecosistemi ed in particolare per lo sviluppo di indicatori e metodi innovativi per il monitoraggio del territorio;

Considerato che, nell'ambito del progetto LucAS, è interesse di ARPAB avviare rapporti di collaborazione con ISPRA;

Vista, sul punto, la Convenzione tra l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata e l'ISPRA, sottoscritta da entrambe le parti, per la realizzazione di attività di monitoraggio dello stato degli ecosistemi basato su indicatori floristico vegetazionali con particolare riguardo all'elaborazione di dati messi a disposizione da ARPAB ed all'acquisizione di ulteriori dati per l'ampliamento della rete di monitoraggio;

Dato atto che il Responsabile di Convenzione ISPRA è la dott.ssa Pierangela Angelini mentre quello ARPAB è il dott. Achille Palma;

Considerato che la presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione e termina il 31.12. 2025 e potrà essere prorogata per giustificati motivi, previo accordo scritto tra le Parti, entro il termine di scadenza della stessa;

Considerato che ai sensi dell'art. 5 della presente Convenzione, ai fini della realizzazione delle citate attività, l'ISPRA riceverà dall'ARPAB a titolo di rimborso, un importo massimo pari a € 30.000,00 (euro trentamila/00) fuori campo IVA, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 633/1972 in quanto trattasi di attività istituzionale;

Dato atto che occorre assumere impegno di spesa per quanto suesposto;

DELIBERA

1. di richiamare la narrativa in premessa che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
2. di approvare la Convenzione tra l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata e l'ISPRA, sottoscritta da entrambe le parti, per la realizzazione di attività di monitoraggio dello stato degli ecosistemi basato su indicatori floristico vegetazionali con particolare riguardo all'elaborazione di dati messi a disposizione da ARPAB ed all'acquisizione di ulteriori dati per l'ampliamento della rete di monitoraggio;
3. che la presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione e termina il 31.12. 2025 e potrà essere prorogata per giustificati motivi, previo accordo scritto tra le Parti, entro il termine di scadenza della stessa;
4. di assumere il dovuto impegno di spesa;
5. di trasmettere il presente atto a: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it , alla cortese attenzione della dott.ssa Pierangela Angelini, e al dott. Achille Palma;

6. di notificare il presente atto all'Ufficio Finanze e Bilancio, al dott. Claudio Dresda, in qualità di Responsabile Amministrativo Lucas - ARPAB e alla dott.ssa Rosa Anna Cifarelli, in qualità di Responsabile Scientifico Lucas, per gli adempimenti di competenza;
7. di dichiarare che il presente atto non è soggetto al controllo e urgente ed immediatamente eseguibile per lo svolgimento degli adempimenti e dei compiti istituzionali dell'Agenzia.

L'ISTRUTTORE

Antonello Mango

IL DIRIGENTE

Donato Ramunno

Il presente atto è firmato con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo del presente sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DELIBERA

OGGETTO

OSSERVAZIONI

IL DIRETTORE _____

OSSERVAZIONI

Donato Ramunno 19/12/2024

IL DIRETTORE TECNICO SCIENTIFICO _____

OSSERVAZIONI

Achille Palma 19/12/2024

IL DIRETTORE GENERALE _____

Donato Ramunno

19/12/2024

Elenco Firme del provvedimento n. 2024/00151 del 19/12/2024

Numero Certificato: 1177A9A5638EACC387FCFC3ADAED8878

Rilasciato a: dnQualifier=20872913, SN=MANGO, G=ANTONELLO, SERIALNUMBER=TINIT-MNGNNL82E02E409D, CN=MANGO ANTONELLO, C=IT

Valido da: 22/01/2020 01:00:00

fino a: 22/01/2026 00:59:59

documento firmato il : 19/12/2024

Numero Certificato: 16C22B1F353EF297

Rilasciato a: dnQualifier=LORD2024041855981713, CN=RAMUNNO DONATO, SERIALNUMBER=TINIT-RMNDNT71L04F104X, G=DONATO, SN=RAMUNNO, C=IT

Valido da: 18/04/2024 17:09:00

fino a: 18/04/2027

documento firmato il : 19/12/2024

Numero Certificato: 16C22B1F353EF297

Rilasciato a: dnQualifier=LORD2024041855981713, CN=RAMUNNO DONATO, SERIALNUMBER=TINIT-RMNDNT71L04F104X, G=DONATO, SN=RAMUNNO, C=IT

Valido da: 18/04/2024 17:09:00

fino a: 18/04/2027

documento firmato il : 19/12/2024

Numero Certificato: 19C515

Rilasciato a: dnQualifier=SIG0000004935648, SN=PALMA, G=ACHILLE, SERIALNUMBER=TINIT-PLMCLL59P29H687O, CN=PALMA ACHILLE, C=IT

Valido da: 19/08/2022 11:47:30

fino a: 19/08/2025 02:00:00

documento firmato il : 19/12/2024

Numero Certificato: 16C22B1F353EF297

Rilasciato a: dnQualifier=LORD2024041855981713, CN=RAMUNNO DONATO,
SERIALNUMBER=TINIT-RMNDNT71L04F104X, G=DONATO, SN=RAMUNNO, C=IT

Valido da: 18/04/2024 17:09:00

fino a: 18/04/2027

documento firmato il : 19/12/2024

Numero Certificato: 2F75D38B5B4A5011

Rilasciato a: dnQualifier=LODO2023100319262574, CN=D'ONOFRIO OLIMPIA,
SERIALNUMBER=TINIT-DNFLMP75E50G786E, G=OLIMPIA, SN=D'ONOFRIO, C=IT

Valido da: 03/10/2023 15:40:00

fino a: 02/10/2026

documento firmato il : 19/12/2024

Numero Certificato: 16C22B1F353EF297

Rilasciato a: dnQualifier=LORD2024041855981713, CN=RAMUNNO DONATO,
SERIALNUMBER=TINIT-RMNDNT71L04F104X, G=DONATO, SN=RAMUNNO, C=IT

Valido da: 18/04/2024 17:09:00

fino a: 18/04/2027

documento firmato il : 19/12/2024

CONVENZIONE

TRA

L'Agenda Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata, di seguito denominata "ARPAB", con sede e domicilio fiscale in Potenza, alla Via della Fisica, 18 C/D, Codice Fiscale e Partita I.V.A n. 01318260765, legalmente rappresentata dal Direttore Generale dott. Donato Ramunno (ovvero) agli effetti del presente atto rappresentata/o, in virtù del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 122 del 11/07/2022 concernente: "Art. 21 Legge Regionale n.1/2020 e smi. Nomina del Direttore Generale dell'Agenda Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (A.R.P.A.B.)" nato a Melfi, il 4/07/1971.

E

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, di seguito denominato ISPRA, con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dal Dott. Luigi Ricci Direttore del Dipartimento per il monitoraggio e la tutela dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità";

PREMESSO CHE:

- con l'articolo 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, recante "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*", è stato istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;
- con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21/05/2010, n.123, è stato emanato il "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT dell'INFS e dell'ICRAM in un unico Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)";

- con Decreto 27 novembre 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato approvato lo Statuto dell'ISPRA, successivamente modificato con Deliberazioni n. 51/CA del 30/09/2019 e n. 62/CA del 27/01/2020;
- con la Legge 28 giugno 2016, n. 132 è stato istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) del quale fa parte l'ISPRA e le Agenzie regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;
- con Disposizione n. 1560/DG del 05/07/2024 il Direttore Generale dell'ISPRA, ad integrazione della disposizione n. 981/DG del 16/03/2023, ha delegato al dott. Luigi Ricci, titolare del Centro di responsabilità amministrativa CRA C04, quale Centro avente una propria autonomia amministrativa, organizzativa e gestionale, l'esercizio di funzioni in ordine alla stipula di tutti gli atti di propria pertinenza, quali a titolo esemplificativo accordi, convenzioni e contratti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;
- l'ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione; attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;
- l'ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di *reporting*, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA);
- Con la Legge Regionale n. 1 del 20 gennaio 2020 la Regione Basilicata disciplina il funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Basilicata (ARPAB), in attuazione dei principi di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), alla legge 28 giugno 2016, n. 132 (Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) e all'articolo 10 dello Statuto regionale.

- L'art. 2 comma 1 della L. R. n. 1 del 20 gennaio 2020 affida all'ARPAB lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche connesse all'esercizio delle funzioni pubbliche per la protezione dell'ambiente di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 4 dicembre 1993, n. 496, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 gennaio 1994, n. 61 (Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'ARPAB nazionale per la protezione dell'ambiente) e concorre al perseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile della riduzione del consumo di suolo, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente, della tutela delle risorse naturali, della piena realizzazione del principio comunitario «chi inquina paga», anche in relazione agli obiettivi nazionali e regionali di promozione della salute pubblica.
- Il comma 2 dell'art. 2 della L. R. n. 1 del 20 gennaio 2020 inoltre, affida all'ARPAB i seguenti compiti:
 - a) garantire, anche nell'ambito dei programmi di attività interagenziali coordinati dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni tecniche-ambientali (LEPTA), con specifico riferimento al territorio regionale ed in coerenza con gli indirizzi della Regione Basilicata, in attuazione dei principi di cui alla legge n. 132 del 2016;
 - b) concorrere alla definizione degli standard operativi ed alle attività di interesse nazionale promosse dal Sistema nazionale delle agenzie e dei controlli in materia ambientale, ai sensi della legge n. 61 del 2006;
- L'ARPAB promuove, nei confronti degli enti preposti, la ricerca di base e applicata sugli elementi dell'ambiente fisico, sui fenomeni di inquinamento, sulle condizioni generali e di rischio, sulle forme di tutela degli ecosistemi; favorisce la ricerca e la diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili, di prodotti e sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale. A tali fini può partecipare ad attività di studi, ricerche e innovazione tecnologica in campo ambientale e finalizzata alla tutela dell'ambiente, alla promozione della ricerca e della diffusione di tecnologie compatibili.
- L'art. 18 comma 1 della L. R. n. 1 del 20 gennaio 2020 prevede che l'ARPAB collabori con l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), ai fini dello svolgimento ottimale delle proprie attività istituzionali anche per la partecipazione all'attività di ricerca applicata, finalizzata, in particolare, al miglioramento della conoscenza sull'ambiente ed al miglioramento dell'efficienza dei processi di tutela.

- l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (oggi ANAC) con Determinazione n. 7 del 21/10/2010, ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri: lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori; l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato; gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi;
- le considerazioni che precedono in ordine all'esclusione dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici trovano ulteriore conferma nelle Delibere ANAC n. 496 del 10 giugno 2020 e n. 179 del 3 maggio 2023;
- l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'articolo 133, lett. a), n. 2) del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;
- L'ARPAB e l'ISPRA sono interessati, nell'ambito dei rispettivi campi di attività e per gli scopi comuni a ciascuno, ad avviare una collaborazione per il concreto adempimento dei propri compiti istituzionali in materia di monitoraggio degli ecosistemi ed in particolare per lo sviluppo di indicatori e metodi innovativi per il monitoraggio del territorio;
- le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore ad entrambe le Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente;
- le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dall'ANAC, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente convenzione.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

(Premesse)

Le premesse e l'allegato tecnico costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

ART. 2

(Oggetto)

Oggetto della presente Convenzione è la collaborazione tra ISPRA e ARPAB, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, per la realizzazione di attività di monitoraggio dello stato degli ecosistemi basato su indicatori floristico vegetazionali con particolare riguardo all'elaborazione di dati messi a disposizione da ARPAB ed all'acquisizione di ulteriori dati per l'ampliamento della rete di monitoraggio

ART. 3

(Compiti delle Parti)

L'ISPRA si impegna a:

- fornire indicazioni per il monitoraggio degli ecosistemi a partire dalle metodologie standard definite nelle Linee guida per il monitoraggio di habitat (142/2016)
- Definire nuove metodologie di elaborazione dati per la definizione di indicatori di stato di conservazione degli habitat secondo la più aggiornata letteratura scientifica del settore;
- Acquisire ed elaborare i dati per il popolamento degli indicatori allo scopo di definire valori soglia e dei valori di riferimento degli indicatori;
- Collaborare con ARPAB fornendo indicazioni per lo sviluppo di piano di campionamento multi-tassonomico annuale, che costituirà la base per i monitoraggi successivi;

L'ARPAB si impegna a:

- fornire tutte le informazioni pregresse e in via di acquisizione relativamente ai dati utili per l'elaborazione degli indicatori;
- fornire supporto logistico in caso di visite di campo del personale coinvolto nelle attività della presente convenzione;
- Partecipare agli incontri, workshop ed altri eventi di divulgazione per la condivisione e la diffusione delle metodologie e dei risultati conseguiti con il mondo scientifico.

ART.4

(Modalità di esecuzione delle attività)

ISPRA collaborerà tramite la partecipazione a sopralluoghi, riunioni, fornitura elaborati tecnici, e divulgazione.

ARPAB collaborerà tramite la messa a disposizione della documentazione scientifica e delle professionalità in suo possesso riguardanti le tematiche in oggetto. Modalità di dettaglio e tempistiche di svolgimento sono definite nel dettaglio nell'allegato tecnico alla presente convenzione.

Lo svolgimento delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi prefissati è affidato al personale qualificato dell'ARPAB e dell'ISPRA.

ART. 5

(Spese)

Per le spese relative alle attività di cui all'art. 3, l'ISPRA riceverà dal ARPAB a titolo di rimborso, un importo massimo pari a Euro 30.000 (trentamila/00 Euro) fuori campo IVA, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 633/1972 in quanto trattasi di attività istituzionale, così come analiticamente specificato nel prospetto previsionale di spesa (All. 1) che fa parte integrante del presente atto.

Tale importo verrà erogato in un'unica tranche a titolo di rimborso dietro presentazione di documentazione giustificativa di spesa e di pagamento.

ART. 6

(Modalità e termini di pagamento)

L'erogazione dei pagamenti, a titolo di rimborso, avverrà in un'unica tranche a fine convenzione, previa verifica dell'attività svolta e favorevole accettazione da parte del Responsabile di Convenzione ARPAB ed a seguito della presentazione di nota di debito e rendicontazione analitica delle spese sostenute.

I rimborsi per le attività oggetto della presente Convenzione verranno erogati dall'ARPAB entro trenta (30) giorni dalla presentazione di nota di addebito da parte di ISPRA.

Le erogazioni dei rimborsi sono subordinate alla verifica tramite DURC della regolarità contributiva di ISPRA. Le note di addebito dovranno essere inviate all'ARPAB tramite fatturazione elettronica utilizzando il seguente codice univoco ufficio: UFNIHN.

ART. 7

(Responsabili di Convenzione)

Il Responsabile di Convenzione ISPRA è Pierangela Angelini

Il Responsabile di Convenzione di ARPAB è: Achille Palma

L'eventuale sostituzione del responsabile dell'Accordo deve essere tempestivamente comunicata alla controparte tramite PEC e non comporta la necessità di un atto di modifica del presente Accordo.

ART. 8

(Durata, decorrenza e proroga della Convenzione)

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione e termina il 31.12. 2025 e potrà essere prorogata per giustificati motivi, previo accordo scritto tra le Parti, entro il termine di scadenza della stessa.

ART. 9

(Obblighi delle Parti)

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

ART. 10

(Trattamento dei dati personali)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione alla presente Convenzione ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), nonché in ottemperanza alle Regole

deontologiche emanate dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in particolare, nell'ambito dei trattamenti effettuati per finalità statistiche o di ricerca scientifica, e alle Linee Guida generali promulgate dell'European Data Protection Board (EDPB).

Le Parti si impegnano altresì a sottoscrivere, successivamente alla stipula della presente Convenzione, in relazione attività di trattamento di dati personali che potranno discendere dall'attuazione della stessa”, uno specifico Accordo di Contitolarità di dati ai sensi dell'art. 26 del GDPR, che definisca ruoli e responsabilità delle Parti, nonché il rapporto delle stesse con i soggetti interessati.

ART. 11

(Proprietà dei risultati e pubblicazioni)

I risultati e la documentazione derivanti dalla presente Convenzione sono di proprietà di entrambe le Parti che ne potranno disporre pienamente, fatti salvi i diritti morali dell'autore.

I risultati di cui sopra potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazione previa comunicazione all'altra Parte.

Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento alla presente Convenzione.

ART. 12

(Recesso)

Le Parti possono recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 30 giorni mediante posta elettronica certificata (PEC), fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per le attività sino a quel momento eseguite.

ART. 13

(Spese ed oneri fiscali)

La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazione e integrazioni.

L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale da ISPRA (ex art. 15 DPR 642/72) a seguito di autorizzazione n. 40594/2019 dell'AdE - Direzione Regionale del Lazio”).

ART. 14

(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, le Parti eleggono il proprio domicilio:

- L'ISPRA, in Roma, Via Vitaliano Brancati n. 48; PEC protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
- L'ARPAB, in Potenza, via della Fisica 18/C; PEC protocollo@pec.arpab.it

ART. 15

(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione i principi del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

ART. 16

(Foro competente)

Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Il presente atto è sottoscritto dalle Parti con firma digitale per accettazione, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), e dell'art. 15, comma 2-bis, legge 7 agosto 1990 n. 241.

Per ARPAB

.....

Per ISPRA

Firmato digitalmente da: LUIGI RICCI
Motivo: DIPARTIMENTO PER IL MONITORAGGIO E LA
TUTELA DELL'AMBIENTE E PER LA CONSERVAZIONE
DELLA BIODIVERSITA' Il Direttore Dott. Luigi Ricci
Data: 11/12/2024 12:03:55

Allegato Tecnico sul monitoraggio degli ecosistemi in Basilicata

Lo scopo generale del lavoro riguarda l'elaborazione di indicatori per la valutazione dello stato di conservazione della componente floristico-vegetazionale degli ecosistemi.

Nel presente allegato tecnico vengono definite le attività specifiche riguardanti:

- 1) Applicazione di indicatori di stato sulla vegetazione

| Indicatori | Rappresentazione |
|------------------------------------|--|
| Forme biologiche | Radar plot che mostrino le diverse componenti fisionomiche e di conseguenza la dinamica di vegetazione in atto |
| Valori di indicazione di Ellenberg | Radar plot che mostrino la nicchia ecologica della comunità |

- 2) Ampliamento del piano di monitoraggio degli ecosistemi esistente, raccolta ed elaborazione dei dati floristico vegetazionali per l'applicazione degli indicatori individuati al punto 1)

Durata delle attività: dicembre 2024 - dicembre 2025

Fasi di attività

1. Raccolta dati pregressi, che verranno forniti da ARPAB; realizzazione di una banca dati georiferita;
2. Elaborazione e analisi dei dati finalizzate alla realizzazione dei radar plot per i dati pregressi;
3. Predisposizione del piano di monitoraggio e raccolta dati di campo nel 2025;
4. Elaborazione e analisi dei dati finalizzate alla realizzazione dei radar plot per i dati del 2025;
5. Restituzione dei risultati del monitoraggio.



Le attività dovranno concludersi entro dicembre 2025, di seguito è riportato il cronoprogramma delle attività.

| Azioni | DETTAGLI | 2025 | | | | | | | | | | | | T E R M I N E D E L P R O G E T T O | |
|--------|---|--|---|--|---|--|---|--|---|--|---|--|---|--|--|
| 1 | Raccolta dati pregressi | Raccolta dei dati pregressi forniti da ARPAB | ■ | | ■ | | | | | | | | | | |
| | Costruzione di una banca dati | | ■ | | ■ | | | | | | | | | | |
| 2 | Elaborazione e analisi dei dati | Analisi dei dati e restituzione dei radar plot | | | ■ | | ■ | | | | | | | | |
| 3 | piano di monitoraggio e raccolta dati di campo nel 2025 | Realizzazione del piano di campionamento per il 2025 | | | | | ■ | | ■ | | | | | | |
| 4 | Elaborazione e analisi dei dati | Analisi dei dati e restituzione dei radar plot | | | | | | | ■ | | ■ | | | | |
| 5 | Restituzione dei risultati del monitoraggio | Elaborazione e omogeneizzazione dei dati necessari alla realizzazione del V Report | | | | | | | | | ■ | | ■ | | |

Area di studio

L'area di studio sarà relativa alla regione Basilicata e verrà definita in modo specifico in accordo con ARPAB, a seconda delle necessità. Il territorio in cui verranno analizzati i dati pregressi sono quelli della Val d'Agri, dove sono già state effettuate delle attività in convenzione tra i due Enti.

Descrizione delle fasi di attività:

Raccolta dei dati pregressi

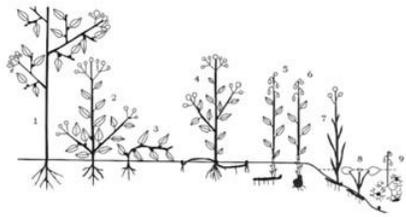
Al fine di effettuare un'indagine diacronica, all'inizio del progetto, ARPAB fornirà i dati del piano di monitoraggio esistente (Val d'Agri).

L'acquisizione dei dati pregressi prevederà la costruzione di una banca dati relazionale che costituirà la base per le elaborazioni dei dati del monitoraggio. I dati cartografici saranno organizzati in un geodatabase open source che consentirà di analizzare i dati anche dal punto di vista distributivo.

Analisi ed elaborazione dei dati pregressi

Verranno analizzati i dati floristico-vegetazionali, implementando i caratteri funzionali delle specie vegetali (www.floraveg.eu), allo scopo di produrre i radar plot relativi a forme biologiche e valori di indicazione di Ellenberg.

In particolare, l'analisi della variazione delle forme biologiche prevalenti in un sito fornisce un dato sulla fisionomia della comunità, sul grado di disturbo e sulla dinamica della vegetazione in atto. Le forme biologiche di Raunkiaer categorizzano le specie vegetali a seconda di come e dove proteggono le gemme durante la stagione avversa. L'utilizzo dell'indicatore delle forme biologiche di Raunkiaer, in particolare nel confronto diacronico, sarà finalizzato ad evidenziare eventuali riduzioni delle superfici di prateria (aumento delle fanerofite) o a far emergere dinamiche di disturbo antropico (aumento delle terofite) (Raunkiaer 1934).

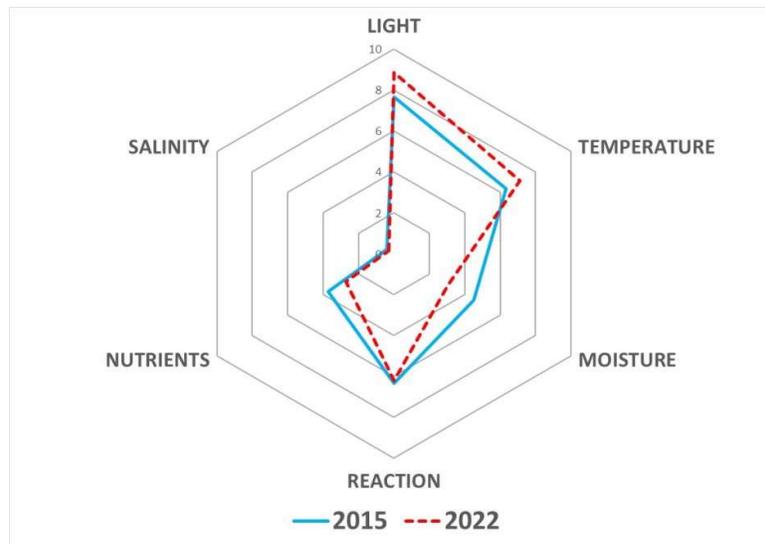


| Forma Biologica | | Sottotipo | |
|-----------------------|---|--|---|
| Terofite | Eliminazione delle gemme: piante annuali con superamento della stagione avversa sotto forma di seme | T T caesp T rept T scap T ros T par | T, cespitose T, reptanti T, scapose T, rosulate T, parassite |
| Geofite | Erbe perenni con gemme sotterranee portate da bulbi, tuberi o rizomi | G G rad G bulb G rhiz G par | G, radicgemmate G, bulbose G, rizomatose G, parassite |
| Emicriptofite | Erbe bienni o perenni con gemme a livello del suolo protette da foglie | H H caesp H rept H scap H ros H bienn H scand | E, cespitose E, reptanti E, scapose E, rosulate E, bienni E, scandenti |
| Camefite | Piccoli arbusti e suffrutici con gemme a breve distanza dal suolo (< 30 cm) | Ch Ch suffr Ch scap Ch succ Ch rept Ch pulv Ch frut | C, suffruticose C, scapose C, succulente C, reptanti C, pulvinate C, fruticose |
| Fanerofite | Alberi, grandi arbusti, liane con gemme su fusti elevati (> 30 cm) esposte all'aria | P P caesp P scap P lian P succ P ep P rept | F, cespugliose F, arboree F, lianose F, succulente F, epifite F, striscianti |
| Nanofanerofite | Arbusti minori | NP | |
| Idrofite | Piante acquatiche totalmente o in parte immerse con gemme subacquee | I I rad I nat | I, radicanti I, natanti |
| Elofite | Piante radicanti in acqua ma emerse nella parte epigea | He | |

I valori di indicazione di Ellenberg, oltre a dare una forma alle caratteristiche ecologiche del sito, descrivendo graficamente una sorta di "nicchia ecologica" della comunità vegetale rilevata, sono in grado di fornire indicazioni molto utili e di impatto in particolare sulle condizioni climatiche (soprattutto gli indicatori Luminosità Temperatura e Umidità) (Ellenberg 1985).

| FATTORI CLIMATICI | FATTORI EDAFICI | INFORMAZIONI SULLA SALINITA' |
|--|---|--|
| <p>L = indice di luminosità (Lichtzahl) Varia da situazioni di piena ombra in sottoboschi chiusi (1) a piena luce in aperta campagna (9).</p> | <p>F = indice di umidità (Feuchtezahl) Esprime il gradiente edafico che va da suoli secchi su versanti rocciosi (1) a suoli impregnati non bene aerati (9). In questa categoria sono stati aggiunti gli indici supplementari 10,11,12 per indicare suoli inondata periodicamente o perennemente.</p> | <p>I = specie alo-tolleranti II = alofite facoltative III = alofite obbligatorie b = poco tolleranti ai metalli pesanti B = ben tolleranti ai metalli pesanti</p> |
| <p>T = indice di temperatura (Temperaturzahl) Descrive un gradiente termico che va dalle specie a clima freddo, quali le Boreali o le Artico-Alpine (1), a specie di clima caldo mediterraneo (9).</p> | <p>R = indice di pH (Reaktionszahl) Valuta la reazione ionica del suolo e varia da substrati molto acidi (1) a substrati alcalini (9).</p> | |
| <p>K = indice di continentalità (Kontinentalitätszahl) E' basato sulla corologia delle specie indagate variando da specie euoceaniche delle coste atlantiche (1) a specie eucontinentali delle zone dell'Eurasia (9).</p> | <p>N = indice di nitrofilia (N-zahl) Si basa sul contenuto di azoto assimilabile (NH₄, NO₃) e varia da suoli molto poveri in azoto (1) a suoli fertilizzati con eccesso di azoto (9).</p> | |

L'utilizzo di tali indicatori è considerato di grande importanza nel contesto europeo, per tale motivo è stata predisposta una banca dati apposita, con le medie per i valori di entrambi gli indicatori valide a scala nazionale e continentale, allo scopo di consentire confronti dei dati a tale scala (www.floraveg.eu)



Nella figura un esempio del confronto diacronico della flora rilevata in Val d'Agri nel 2015 e nel 2022. Gli indicatori di Ellenberg mostrano una riduzione del valore medio di umidità (moisture) e un aumento del valore medio di luminosità e temperatura. Ciò significa che nella seconda ripetizione sono state censite soprattutto specie adattate a crescenti aridità, temperatura e valori di irradianza solare rispetto a quanto rilevato nella prima ripetizione.

Piano di monitoraggio

Durante i primi mesi del 2025 verrà avviata la predisposizione un piano di monitoraggio spazialmente bilanciato, ad espansione di quello già esistente in Val d'Agri, in aree indicate da ARPAB come prioritarie.

Verranno quindi prodotti: un piano di campionamento; la mappatura dei siti di campionamento.

Il numero di siti di rilevamento sarà calibrato per un monitoraggio annuale attraverso procedure opportune per valutare il contesto in modo efficace.

La raccolta dati farà riferimento alle tecniche di monitoraggio più aggiornate e si atterranno a quanto proposto da ISPRA nelle Linee guida per il monitoraggio di habitat (serie MLG: 142/2016).

Analisi ed elaborazione dei dati raccolti nel 2025

Similmente a quanto fatto per i dati pregressi, verranno analizzati i dati floristico-vegetazionali, implementando i caratteri funzionali delle specie vegetali (www.floraveg.eu), allo scopo di produrre i radar plot relativi a forme biologiche e valori di indicazione di Ellenberg.

Valutazioni finali

A seguito delle analisi dei dati saranno prodotte le valutazioni finali che mettano a confronto i dati pregressi con quelli raccolti durante il 2025. Verranno definiti dei valori soglia di riferimento per valutare le dinamiche in atto.

Risultati attesi

L'analisi diacronica dei dati floristico vegetazionali consentiranno di individuare, se presenti, cambiamenti sostanziali di uno o più parametri nell'arco temporale disponibile, cercando di separare le eventuali fluttuazioni naturali dalle conseguenze delle attività antropiche.

Elaborati tecnici

Le attività pianificate nel presente Allegato Tecnico porteranno alla produzione di una serie di elaborati, elencati di seguito ed il cui completamento avverrà secondo il cronoprogramma.

1. Mappa dei siti di campionamento pregressi;
2. Elaborazione dei grafici radar per forme biologiche e valori di indicazione di Ellenberg per i dati pregressi;
3. Mappa dei siti di campionamento per il 2025;
4. Elaborazione dei grafici radar per forme biologiche e valori di indicazione di Ellenberg per i dati del 2025
5. Relazione finale con sintesi delle valutazioni finali derivanti dal monitoraggio.

Tabella spese

| | |
|---|-------|
| Spese di personale | 21500 |
| Spese di missione | 7000 |
| Overheads (5% delle spese di personale) | 1500 |
| TOTALE | 30000 |